

la rivista di **en**gramma
2002

18-21

La Rivista di Engramma
18-21

La Rivista di
Engramma
Raccolta

direttore
monica centanni

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal
www.engramma.it

Raccolta numeri **18-21** anno **2002**
18 luglio/agosto 2002
19 settembre 2002
20 ottobre 2002
21 novembre/dicembre 2002
finito di stampare novembre 2019

sede legale
Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@engramma.it

redazione
Centro studi classicA luav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

© 2019
edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-94840-91-1
ISBN digitale 978-88-98260-90-4

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

21

novembre/dicembre

2002

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 21

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
Alessandra Pedersoli Claudia Daniotti Daniela Sacco Giacomo Dalla Pietà Giovanna Pasini Giulia
Bordignon Katia Mazzucco Lara Squillaro Lorenzo Bonoldi Luca Tonin Maria Bergamo Marianna
Gelussi Monica Centanni Sara Agnoletto Silvia Fogolin Valentina Sinico

COMITATO SCIENTIFICO
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster,
fabrizio lollini, giovanni morelli, lionello puppi

this is a peer-reviewed journal

La Rivista di Engramma n. 21 | novembre/dicembre 2002

©2017 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA luav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

www.engramma.org

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Gelussi | Centanni | Mazzucco | Agnoletto | Bergamo | Bonoldi | Bordignon |
Daniotti | Pasini | Pedersoli | Sacco | Sinico

novembre/dicembre 2002

SOMMARIO

- 7| La *Danza di nudi* di Antonio del Pollaiuolo (1460-75)
MARIANNA GELUSSI
- 13| Mnemosyne Atlas 45
- 17| L'arco, la grisaille, la Ninfa: dal 'come se' alla poetica della contrazione
metaforica
A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE
- 27| Increspature e onde mnestiche
A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA
LORENZO BONOLDI
- 29| Da un emblema rinascimentale dei Gonzaga allo spot di un'automobile
- 31| Botticelli e l'arte del ricambio
- 33| Forme espressive del dolore nell'arte del '400: poligenesi da un
prototipo comune?
ALESSANDRA PEDERSOLI
- 35| NEWS | novembre 2002
Copie e 'originali' tra Oriente e Occidente
MARIA BERGAMO
- 39| Le due vite di Lucrezia: da Borgia a Este
LORENZO BONOLDI
- 43| Plutarco figurato
CLAUDIA DANIOTTI

Plutarco figurato

Recensione a: *Biografia dipinta. Plutarco e l'arte del Rinascimento 1400-1550*, a cura di Roberto Guerrini, Agorà Edizioni, La Spezia 2002

Claudia Daniotti

È questo certamente un libro corposo e impegnativo, interamente dedicato all'influsso dell'opera di Plutarco sull'arte rinascimentale. Quasi quattrocento pagine intessute da un dialogo e un raffronto puntuale e attento tra il testo delle *Vitae parallele*, che si fa fonte, modello e paradigma del narrare delle gesta gloriose ed esemplari degli antichi, e delle grandi sale affrescate dei palazzi toscani e romani, delle silografie e delle incisioni, degli arazzi e delle miniature, dei cassoni e dei mobili dipinti, che quelle storie traducono in figura. Materiali iconografici estremamente preziosi perché spesso relativi ad opere conservate oggi in modo frammentario, ma anche perdute, difficilmente accessibili, poco note, mal studiate. Grazie anche agli importanti contributi di Cecilia Filippini e Marilena Caciorgna, la regia attenta e sapiente di Guerrini riesce perfettamente in quanto si era proposta: indagare i “complessi meccanismi che presiedono al programma iconografico” facendo uso di un “metodo iconografico-filologico” con la consapevolezza di muoversi in un campo complesso e “ricco di spunti interdisciplinari”. Proprio in quanto raccolta scelta e catalogo ragionato di *exempla* antichi, l'opera di Plutarco diventa qui *exemplum* essa stessa dei meccanismi, degli ingranaggi, delle dinamiche della tradizione e della memoria dell'antico. Riconoscere Plutarco, sulle pareti dei saloni di rappresentanza papali o nelle illustrazioni dei primi testi a stampa,



come fonte e guida del passato su cui si è calcato il presente e pronosticato il futuro, significa poter gettare uno sguardo sulla percezione e sull'uso della storia antica nel Rinascimento. Che è – e sarà ancora per lungo tempo – una storia esemplare, fatta di pochi, grandi personaggi abbozzati con tratti veloci, intessuta di allusioni, intrecci, rimandi, rievocazioni. Più prosopografia che storia, esattamente come aveva scritto Plutarco all'inizio delle *Vitae*: "Io non voglio scrivere la storia ma la vita di questi personaggi". Questa raccolta di scritti – che in Roberto Guerrini non trova solo il curatore, ma anche l'ormai riconosciuto, maggior studioso che da anni si muove tra questi temi – si pone senza dubbio come un punto fermo negli studi sulla fortuna iconografica plutarchea. Da una parte sono qui raccolti articoli e brevi contributi già editi, ma non sempre facilmente reperibili; dall'altra si propongono studi nuovi, che all'attenzione per la grande pittura della Roma rinascimentale affiancano quella per miniature, silografie, manufatti e oggetti d'uso finora scarsamente studiati in relazione all'opera di Plutarco. Utile strumento di ricerca è il catalogo dei principali cicli biografici di storia antica nell'arte rinascimentale, che si presenta sotto forma di veloci schede che forniscono le coordinate fondamentali sulle opere via via considerate: dati sommari, breve descrizione iconografica, bibliografia specifica. Le tavole illustrative che corredano il testo costituiscono un ampio repertorio iconografico, particolarmente prezioso in quanto ricco di opere poco note o di difficile accesso: non è un caso che parte della documentazione fotografica provenga dall'archivio personale dell'autore. In chiusura, la bibliografia fornisce l'unica occasione di critica negativa, per le sue occasionali e distratte imprecisioni, presto però dimenticate grazie alla ricchezza e alla sostanziale completezza che la informano.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
progetto grafico di Silvia Galasso
editing a cura di Francesca Romana Dell'Aglio
Venezia • aprile 2015

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2002**
numeri **18-21**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.